GEN:	N.	



# CITTA' DI MOLFETTA PROVINCIA DI BARI

#### UNITA' AUTONOMA AFFARI LEGALI

# DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE (C O P I A)

ISCRITTA AL N. 138 DEL REGISTRO DELLE DETERMINAZIONI – ASSUNTA IN DATA 11 OTTOBRE 2005.

OGGETTO: TRIBUNALE DI TRANI – SEZ. DISTACCATA DI MOLFETTA – ATTO DI CITAZIONE AD ISTANZA DELLA SIG.RA M.M.G. C/ IL COMUNE DI MOLFETTA PER RISARCIMENTO DANNI DERIVATI DAL SINISTRO DEL 16.05.2005.

## Ex D.L.vo 18.08.2000, n.267

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal <u>13</u> ottobre 2005 al <u>28 ottobre 2005</u>.

Il testo della presente non riporta la indicazione delle prognosi, sostituite dalla dicitura "OMISSIS", ai fini della tutela della privacy.

#### IL RESPONSABILE

## PREMESSA NORMATIVA

- a)- con sentenza n. 155 del 25.01.2005, la V Sezione del Consiglio di Stato ha statuito due principi di importanza fondamentale in materia processuale degli Enti Locali, disponendo che:
  - la rappresentanza del Comune in giudizio compete al Sindaco;
  - la legittimazione processuale del Comune appartiene esclusivamente ai Dirigenti;
- b)- con atto di indirizzo del Sindaco prot. n. 10956 del 08.03.2005 è stato recepito tale nuovo indirizzo giurisprudenziale e determinato l'iter da porre in essere per promuovere una lite o resistere in giudizio;
- c)- ai sensi del succitato atto di indirizzo il provvedimento di costituzione o meno in giudizio compete al Dirigente del Settore AA.GG. con delega di funzioni al Responsabile dell'U.A. Affari Legali;
- d)- con provvedimento n.11747 dell'11.03.2005 il Vice Segretario ha delegato al Responsabile dell'U.A. Affari Legali le funzioni di legittimazione processuale dell'Ente mediante determinazioni dirigenziali;
- c)- in ossequio al succitato atto di indirizzo, per promuovere o resistere ad una lite è necessaria la "proposta" del Dirigente competente, formalizzata con determinazione dirigenziale e sottoscritta dal Sindaco pro-tempore in segno di accoglimento e nulla osta autorizzativo.

## PREMESSA NARRATIVA

in data 05.08.2005, con prot. n. 89, è stato notificato al Comune di Molfetta l'atto di citazione proposto – a cura dell'Avv. Vincenzo Tritta – dinanzi al Tribunale di Trani – Sez. Distaccata di Molfetta dalla Sig.ra M.M.G. c/ il Comune di Molfetta;

l'attrice assume che il giorno 16.05.2005, verso le ore 11,30 circa, nello scendere dal marciapiede sito nella locale Via Paniscotti all'altezza dei civici 3/F e 13/G, inciampava in una grossa buca creatasi nel manto stradale e non percepibile da chi, stando sul predetto marciapiede si accinge ad attraversare la strada, procurandosi la: "...omissis" come poi diagnosticata dal Pronto Soccorso del locale Presidio Ospedaliero;

La citazione de qua è per l'udienza del <u>24 novembre 2005</u> - con invito a costituirsi nel termine di 20 giorni prima della stessa ai sensi e nelle forme di cui all'art. 166 c.p.c. - per ivi, previa declaratoria della responsabilità del Comune di Molfetta in ordine al sinistro de quo, sentirlo condannare al risarcimento del danno ex art. 2043 c.c. nella misura di € 3.436,71 o quella somma maggiore o minore che dovesse

risultare equa e di giustizia anche a seguito di espletanda C.T.U., con gli interessi di legge dalla data del sinistro al saldo effettivo;

Rilevato che la domanda risarcitoria avanzata dall'odierna attrice in data 17.06.2005, a cura del medesimo procuratore, è stata respinta, rigettando l'addebito di responsabilità dell'Ente non concretizzandosi nella fattispecie gli estremi dell'insidia o del trabocchetto (missiva dell'U.A. Affari Legali del 13.07.2005), atteso che l'evento come assunto è avvenuto in pieno giorno e quindi facilmente evitabile con ordinaria diligenza trattandosi, oltretutto, di scrostatura del manto stradale dovuta a normale usura e generalmente diffusa;

# Ciò premesso;

Ritenuto di costituirsi in giudizio per resistere alla citazione promossa dalla Sig.ra M.M.G., non ravvisandosi nel caso di specie alcuna responsabilità dell'Ente sia in punto di diritto avendo più volte la giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione (da ultimo sentenze n. 22592 del 01.12.2004, n. 3745 del 23.02.2005, 3<sup>^</sup> Sez. Civ.) ribadito che la P.A. è responsabile per i danni riportati dall'utente stradale solo se l'insidia non è visibile o almeno prevedibile, sia in punto di fatto per quanto sopra dedotto;

Ritenuto, a tal fine, di affidare la rappresentanza e difesa dell'Ente all'Avv. Mauro Danilo Magarelli, da Molfetta;

Visto l'art. 107 del T.U.EE.LL. 18.08.2000 n.267;

Visti gli art. 26, 28, 29 e 30 del Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

#### **DETERMINA**

- 1) per le ragioni in narrativa, di costituirsi nel giudizio instaurato dinanzi al Tribunale di Trani Sez. Distaccata di Molfetta dalla Sig.ra M.M.G., meglio specificato in premessa, affidando, a tal fine, l'incarico di rappresentante e difensore del Comune di Molfetta all'Avv. Mauro Danilo Magarelli, con studio in Molfetta, alla Via Baccarini n. 45.
- 2) di subordinare il conferimento dell'incarico all'accettazione del rispetto dei minimi tariffari professionali, nonché alla dichiarazione che non vi sia in corso altro procedimento, riguardante analoga questione, in cui l'avvocato incaricato rappresenti la controparte del Comune (art.5 del regolamento comunale approvato

- con delibera di C.C. n.105 del 15.12.1993, come ribadito nell'atto di indirizzo della G.C. n.106 del 07.03.2002 che disciplina il conferimento incarichi legali.
- 3) di dare atto che si procederà d'ufficio alla verifica dell'avvenuta osservanza dei minimi tariffari in parcella (delib. Di G.C. n.266 del 21.04.1999, come ribadito con il suindicato atto di indirizzo di G.C. n.106 del 07.03.2002), sicchè le parcelle non saranno più corredate del parere di congruità del competente Ordine Forense.
- 4) di demandare al Sindaco la rappresentanza in giudizio e gli adempimenti con questa connessi.
- 5) Di dare atto, inoltre, che la presente determinazione non ha rilevanza contabile.

VISTO: SI AUTORIZZA IL SINDACO